



GIORNALE DI SICILIA

SABATO 8 NOVEMBRE 2008

Disagio e integrazione sociale al centro del dibattito. Oggi c'è il ministro Alfano

Continua l'Happening del Terzo Settore

(*dabo*) Minori in situazioni di disagio, inserimento lavorativo dei soggetti deboli, salute mentale e diritto di cittadinanza. Sono alcuni dei temi trattati ieri, nell'ambito della seconda giornata del Nono Happening del Terzo Settore, organizzato dalla Provincia regionale, dal comune di Ragusa e da Sol.co. Catania, rete di imprese sociali. A parlare di minori è stato, tra gli altri, don Fortunato Di Noto dell'Associazione Meter

di Avola, il quale ha sottolineato che «spesso i centri di accoglienza sono costretti a mandare fuori dalla Sicilia i minori che hanno subito abusi in quanto non sono abbastanza preparati ad accoglierli adeguatamente. Ciò comporta - ha aggiunto il sacerdote - un aumento dei costi carichi dei comuni che spesso non hanno nemmeno i fondi». In un altro seminario, realizzato da Idea-Agenzia per il lavoro, si è anche discusso di

«Lavoro come terapia, percorsi riabilitativi per detenuti con problematiche psichiatriche», fra gli interventi quello di Salvo Fleres, senatore e garante dei detenuti Regione Sicilia, il quale ha puntualizzato che «nelle carceri si investe poco sul reinserimento dei detenuti nella società, anche se i dati dicono che la vera frontiera per combattere il crimine è il lavoro. Sul fronte dei minori - ha aggiunto Fleres - in Sicilia ci sono quat-

tro istituti di correzione, che contano 130 ospiti, detenuti per furto, rapina, spaccio di droga e abbiamo constatato che spesso indotti a compiere reati dai genitori. L'offerta statale è rivolta all'istruzione, ma bisognerebbe puntare sulla correzione». In un altro workshop si è discusso di Finanza Etica e crescita sociale. Oggi è prevista la conclusione dell'iniziativa con l'intervento del ministro della Giustizia, Angelino Alfano.